

RASSEGNA STAMPA

del

14/10/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-10-2013 al 14-10-2013

13-10-2013 ANSA	
Barcone soccorso a largo coste Calabria	1
12-10-2013 Asca	
Calabria: Stancato (Sc), Agenzia protezione civile un carrozzone	2
12-10-2013 CasertaFocus	
S. NICOLA LA STRADA - Trasporto al cimitero per i non deambulanti	3
13-10-2013 La Citta'di Salerno	
primi fondi per il rio sguazzatoio	4
13-10-2013 La Citta'di Salerno	
rubano attrezzature della polizia rurale colpo da 20mila euro	5
13-10-2013 La Citta'di Salerno	
ambiente italia dedica una puntata al crescent	6
12-10-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Subito 375 mila euro, poi 2 milioni Gli aiuti della Regione per Ginosa	7
12-10-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Pioggie, Pianura è «a rischio frane»	8
13-10-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Pizzo sulla frana-killer di Sarno: l'Antimafia ricorre contro Graziano	9
14-10-2013 Corriere della Calabria.it	
La notte dei soccorsi sul molo di Reggio	10
12-10-2013 Gazzetta del Sud.it	
Agenzia regionale l'affondo di Stancato	12
12-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
MALTEMPO: ALLERTA DEL DPC PER TEMPORALI AL CENTRO-SUD	13
12-10-2013 Julie news	
Napoli, Protezione civile: prosegue allerta maltempo	14
12-10-2013 Il Mattino (Avellino)	
Protezione civile in campo a Montoro per la raccolta alimentare. Una iniziativa importante, il cui ...	15
12-10-2013 Il Mattino (Benevento)	
Giuseppe Piscitelli SANT'AGATA DEI GOTI. Una bomba d'acqua si è abbattuta ieri nel primo pom...	16
12-10-2013 Il Mattino (Nazionale)	
Stella Prudente Roma. Il tweet di Enrico Letta ha toni trionfalistici. È un giorno da...	17
12-10-2013 Il Mattino (Nord)	
La storia Don Pedro de Toledo costruì la sua residenza nel centro del paese dopo il terribile terremoto del 1540 che rase al suolo la cittadina flegrea	18
14-10-2013 Il Mattino (Nord)	
Mariagiovanna Capone La fiducia nel successo è la premessa per poterlo raggiungere, dice un ...	19
12-10-2013 Il Mattino (Salerno)	
Rossella Liguori Sarno. Primi temporali e gli allagamenti rivelano un sistema di sicurezza per l&amp;...	20
12-10-2013 Il Mattino (Sud)	
Massimiliano D'Esposito SORRENTO. Sedici famiglie che abitano un palazzo che sorge al civico...	21
12-10-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, ancora allerta temporali al centro-sud	22
12-10-2013 La Repubblica	
danni dell'alluvione stato di calamità al via rastrellati due milioni	23
12-10-2013 Salerno notizie	
Maltempo: protezione Civile Campania monitora eventi, prosegue allerta meteo	24

14-10-2013 marketpress.info

BASILICATA: LA GIUNTA DELIBERA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO STATO DI EMERGENZA.... 25

13-10-2013 noodls.com

Benevento, risultati della XX Gara Nazionale di Primo Soccorso..... 26

14-10-2013 noodls.com

Canonico: "La Puglia alzi la voce a difesa dei fondi europei" 27

Barcone soccorso a largo coste Calabria

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Barcone soccorso a largo coste Calabria"

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Barcone soccorso a largo coste Calabria

Migranti trasbordati su unità Gdf e condotti in porto a Reggio 13 ottobre, 22:24 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 13 OTT - Un barcone con 221 migranti a bordo, probabilmente siriani, è stato soccorso a circa 200 miglia da Capo Spartivento da due pattugliatori della guardia di finanza. I migranti, 102 uomini, 79 minori, tra i quali alcuni bambini, e 40 donne, sono stati trasbordati sulle unità militari che li hanno condotti nel porto di Reggio Calabria dove saranno identificati ed ospitati temporaneamente.

Lo loro condizioni di salute sono buone.

Calabria: Stancato (Sc), Agenzia protezione civile un carrozzone

- ASCA.it

Asca

"Calabria: Stancato (Sc), Agenzia protezione civile un carrozzone"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Calabria: Stancato (Sc), Agenzia protezione civile un carrozzone

12 Ottobre 2013 - 11:24

(ASCA) - Cosenza, 12 ott - "Una agenzia per la protezione civile: Presidente Scopelliti, davvero crede che il rischio idrogeologico in Calabria si risolva per legge? Oppure la decisione di istituire un nuovo organismo e' forse, da parte della sua amministrazione, una ammissione di incompetenza? Presidente ci renda chiare le ragioni di una scelta in controtendenza con quello che accade altrove e in contrasto con la legge 135/12, la quale vieta l'istituzione di enti, agenzie e organismi". Così Katia Stancato, coordinatrice di Scelta Civica Calabria, commenta il progetto di legge per la nascita dell'agenzia regionale di protezione civile annunciato nei giorni scorsi e già approvato dalla prima commissione consiliare. "Conosco da vicino le persone che operano nella protezione civile - prosegue Stancato - spesso con loro mi sono trovata a discutere dei reali e concreti problemi che devono affrontare nella quotidianità, come l'esigenza di un serio e strutturato coordinamento finora assente. E, tra parentesi, difficilmente realizzabile nella proliferazione degli enti. Non credo, invece, che il Presidente possa dire di conoscere allo stesso modo chi opera nel settore. Altrimenti avrebbe informato per tempo e coinvolto il personale di ruolo impiegato in materia presso la giunta. Tutti lavoratori che si troveranno con un contratto di natura privatistica piovuto dal cielo, privati di ogni assicurazione sul loro futuro professionale" "La Calabria dei carrozzoni - conclude Stancato - davvero questo dobbiamo aspettarci da lei, Presidente Scopelliti?". red/mar/ss

S. NICOLA LA STRADA - Trasporto al cimitero per i non deambulanti**CasertaFocus**

"S. NICOLA LA STRADA - Trasporto al cimitero per i non deambulanti"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

S. NICOLA LA STRADA - Trasporto al cimitero per i non deambulanti

Dettagli

Pubblicato Sabato, 12 Ottobre 2013 13:52

S. NICOLA LA STRADA. L'associazione comunale di volontariato per diversamente abili "Il Girasole", come già per gli anni scorsi, anche quest'anno nei giorni 1 e 2 Novembre, in occasione delle festività di Tutti i Santi e Commemorazione dei Fedeli Defunti, effettuerà un servizio gratuito per il trasporto al cimitero dei cittadini di S. Nicola la Strada non deambulanti, con proprio pullmino attrezzato, e servizio con proprie carrozzine per inabili.

I volontari de "Il Girasole" saranno coadiuvati dalla locale Protezione Civile per l'accompagnamento all'interno del cimitero.

Gli interessati a usufruire del servizio, dovranno necessariamente contattare

l'associazione con sede in Via P.P. Pasolini, 40, nei giorni di apertura: martedì e giovedì, ore 16,30 - 18,30; tel. : 0823 - 422218 - 338/8670741; Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

|cv

primi fondi per il rio sguazzatoio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Primi fondi per il Rio Sguazzatoio

La Regione concede 210mila euro ad Angri: serviranno ad avviare la bonifica

ANGRI In arrivo un primo finanziamento regionale, circa 210mila euro, per risolvere il problema delle esondazioni del Rio Sguazzatoio. Da oltre un decennio i residenti vivono infatti l'incubo degli allagamenti ad ogni accenno di pioggia. «Il dirigente regionale del settore difesa del suolo, dottor Italo Giulivo - annuncia il consigliere comunale di maggioranza, Domenico D'Auria - con una comunicazione inviata al Consorzio di bonifica, ha definitivamente confermato la disponibilità a finanziare l'intervento di somma urgenza di ripristino delle condizioni di deflusso del Rio Sguazzatoio per un importo pari a 210mila euro, e autorizzato fin da subito all'esecuzione dell'intervento. Il settore regionale ha, inoltre, chiarito che il Consorzio di bonifica è l'ente competente alla manutenzione del canale, invitando chi di dovere a fornire informazioni sugli interventi manutentivi mai realizzati negli ultimi anni. A questo punto ci auguriamo che gli sforzi compiuti sinora da tutte le forze politiche ed istituzionali per raggiungere questo risultato non vengano vanificati e si riesca a dare una risposta concreta ed immediata ai cittadini interessati dal problema delle esondazioni». Il consigliere D'Auria evidenzia che questo primo risultato è stato opera di impegno e determinazione, e pertanto ritiene opportuno proseguire con dei doverosi ringraziamenti, anche se occorre andare avanti per ottenere un intervento risolutivo e non meramente manutentivo: «Un ringraziamento particolare per l'interessamento, oltre che al neo presidente del Consorzio di bonifica, Vincenzo Orlando, subito disponibile a fare la propria parte, va al consigliere regionale Luigi Cobellis, al commissario straordinario dell'Autorità di bacino del Sarno, Pasquale Marrazzo, al sindaco di San Marzano, Cosimo Annunziata, e al sindaco di Angri, Pasquale Mauri». La situazione nelle zone che costeggiano l'affluente del fiume Sarno è davvero drammatica. Tanto è testimoniato dalle diverse ordinanze sindacali di evacuazione sottoscritte proprio per tutelare la pubblica sicurezza - e dai numerosi interventi dei Vigili del fuoco e della protezione civile.(m. p. i.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

rubano attrezzature della polizia rurale colpo da 20mila euro

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- Battipaglia

Rubano attrezzature della polizia rurale Colpo da 20mila euro

Mercato S. Severino, portati via un furgone e un taglia-erba Nel mirino anche le ricetrasmittenti dei radioamatori Era MERCATO SAN SEVERINO Colpo grosso nella sede della polizia rurale ed edilizia del Centro operativo comunale (Coc) della protezione civile e dell'Era (Ente radioamatori europei): i ladri hanno portato via varie attrezzature per un importo complessivo intorno ai 20mila euro. Il raid è stato messo a segno nella frazione Oscato, all'interno di un prefabbricato presso il quale gli organismi hanno sede. I ladri hanno forzato un ingresso situato nel retro del prefabbricato e, una volta all'interno, hanno fatto razzia di tutto ciò che potevano prelevare. In particolare, negli uffici della polizia edilizia e rurale hanno trafugato un taglia-erba, un flex, un gruppo elettrogeno di notevoli dimensioni ed un furgone parcheggiato nel giardino. La refurtiva asportata è valutabile intorno ai quattordicimila euro. Poi, hanno svuotato un estintore collocato negli uffici, imbrattandoli, e hanno rovesciato i faldoni contenenti vari documenti. Danneggiati anche i computers degli uffici. L'automezzo è stato recuperato a Serino, comune della Bassa Irpinia. Appare certo che i ladri entrati in azione fossero più di due. Un particolare che si evince dalla quantità di attrezzatura rubata, dalla dimensione e dal consistente peso del gruppo elettrogeno prelevato. Come se non bastasse i ladri si sono introdotti negli uffici dei radioamatori dell' Era , che ad Oscato hanno la sede provinciale, retta da Giuseppe Pecora. Qui hanno rubato un pc portatile, dodici radio rice-trasmittenti ed un piccolo gruppo elettrogeno: valore complessivo stimabile intorno ai 6mila euro. Il colpo è stato scoperto la mattina seguente dagli ufficiali della polizia rurale ed edilizia quando questi si sono recati a lavoro. Sono stati chiamati subito i carabinieri della locale compagnia, comandata dal capitano Rosario Basile. Il nucleo operativo ha individuato e rilevato le impronte digitali negli ambienti del prefabbricato e le indagini sono state subito avviate. Non si esclude, quindi, che nei prossimi giorni possano essere individuati ed assicurati alla giustizia i responsabili del furto. Antonio De Pascale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ambiente italia dedica una puntata al crescent

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- Nocera

Ambiente Italia dedica una puntata al Crescent

Il caso Crescent finisce nuovamente in televisione. Dopo la puntata di Report, ieri pomeriggio è stata la trasmissione Rai Ambiente Italia a dedicare un focus alla contestata mezzaluna di Ricardo Bofill, in attesa dell'udienza di merito che si terrà martedì dinanzi ai giudici del Consiglio di Stato, che dovranno pronunciarsi in via definitiva sul progetto fortemente osteggiato dagli ambientalisti di Italia Nostra e del comitato No Crescent. Dinanzi alle telecamere, il sindaco De Luca ha illustrato ancora una volta quello che l'amministrazione reputa un restyling migliorativo dell'area di Santa Teresa, ricordando che prima dei lavori l'area era totalmente degradata, mentre i contestatori (l'avvocato Oreste Agosto, l'architetto Vincenzo Strianese ed il geologo Alberto Alfinito) hanno sottolineato i problemi legati alla mancata sdemanializzazione ed al rischio sismico. «Mi auguro che il sindaco faccia due passi indietro - ha commentato in una nota Flavio Boccia dei Verdi - deve accettare di aver sbagliato. La cosa più che mi preoccupa è il fatto che se gli amici del No Crescent e Italia Nostra la spuntano, i danni che subirà il costruttore sono garantiti dal Comune il quale è già costretto a vendere la Centrale del Latte per esigenze di cassa».

|cv

Subito 375 mila euro, poi 2 milioni Gli aiuti della Regione per Ginosa**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 12/10/2013 - pag: 2

Subito 375 mila euro, poi 2 milioni Gli aiuti della Regione per Ginosa

BARI Subito 375 mila euro e almeno altri due milioni non appena le manovre di bilancio lo consentiranno. Non basteranno. Ed è per questo che Nichi Vendola chiede allo Stato di stanziare «risorse aggiuntive» per alleviare le conseguenze della disastrosa alluvione di Ginosa. La giunta regionale ha approvato ieri pomeriggio due delibere che, assieme alla stima dei danni, saranno inviate al governo nelle prossime ore. La prima, istruita dall'assessore alla Protezione civile Guglielmo Minervini, è quella che chiede al governo centrale la dichiarazione dello stato di emergenza per «l'arco jonico occidentale»: l'auspicio è che il governo preveda anche lo stanziamento di risorse per la ricostruzione. Contemporaneamente la delibera regionale mette quasi 375 mila euro a disposizione del Comune di Ginosa per «i primi interventi urgenti». «Non si è potuto fare di più ammette sconsolato Minervini perché sono le uniche risorse disponibili sul bilancio corrente». Il secondo provvedimento di giunta, firmato dall'assessore all'Agricoltura Fabrizio Nardoni, chiede al governo la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica (stato di calamità naturale). L'obiettivo, come sempre in questi casi, è di ottenere dal governo la sospensione del pagamento di imposte e contributi a carico delle imprese agricole. La delibera regionale non indica le risorse da destinare al sostegno degli agricoltori. Ma Nardoni svolgerà una verifica sul bilancio per individuare «risorse non spese» sul capitolo delle bonifiche in agricoltura. In Regione si spera di reperire almeno un paio di milioni. Per riuscire ad impiegarli, nonostante il Patto di stabilità, occorrerà una manovra per spostare lo «spazio finanziario» da altri capitoli liberi verso quello delle bonifiche. «Non è escluso aggiunge Nardoni che si possano attivare risorse europee provenienti dal Psr (piano di sviluppo rurale)». Trattandosi di fondi Ue, se disponibili, dovranno essere destinati al ripristino delle infrastrutture e non al ristoro dei danni. «È indispensabile commenta Vendola che a queste risorse vengano aggiunte, nel più breve tempo possibile, ulteriori fondi del governo nazionale. Al quale chiediamo, tra l'altro, celerità nell'accoglimento della dichiarazione di stato di emergenza e di calamità naturale». Il mondo agricolo è in ginocchio. È andato distrutto l'intero raccolto di uva e olive (Ginosa si trova al centro di una zona pregiata), per non parlare dei danni ai mezzi delle aziende. Ma anche gli altri comparti sono gravemente danneggiati. Il presidente della Confcommercio di Ginosa, Giuseppe Mele, si rivolge al sistema bancario perché «si attivi per sostenere la ripresa». Un gruppo di imprenditori si è costituito nel «Comitato 7 ottobre» (presieduto da Mario D'Alconzo) per sostenere le iniziative delle autorità locali. «Non devono essere trascurati dice D'Alconzo i danni patiti e quelli che si patiranno, soprattutto per il crollo del ponte sulla statale 580, i cui riflessi sulla produttività sembrano per il momento irreversibili». Francesco Strippoli RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*Pioggie, Pianura è «a rischio frane»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 12/10/2013 - pag: 6

Pioggie, Pianura è «a rischio frane»

Fiumi fangosi a sud dei Camaldoli

NAPOLI La stagione delle piogge minaccia pesanti disagi nelle strade dei quartieri Vomero, Soccavo e Pianura, dove - segnala la IX Municipalità - alcune strade si allagano regolarmente. Secondo quanto denunciato dai cittadini e da M5S, nelle strade non verrebbe eseguita, da anni, la manutenzione delle caditoie. Preoccupante è ancor di più il rischio frane per il quartiere di Pianura, ai piedi della Collina dei Camaldoli, dove già nei mesi estivi deboli piogge hanno determinato fenomeni di cedimento, come quello che lo scorso 8 luglio ha costretto i cittadini a spalare il fango colato giù - insieme ai detriti e ai rifiuti abbandonati - dalla montagna. Inutile si è rivelato il mai completato sistema di regimentazione delle acque che prevedeva cinque vasche di contenimento, non realizzate. È stato il consigliere Andrea Santoro a segnalare l'emergenza in consiglio comunale, prima a luglio e poi il 7 ottobre, proponendo un question time sul tema: «Chiediamo al sindaco e all'assessore all'Ambiente che il territorio venga costantemente monitorato affinché eventuali fenomeni di crollo possano essere gestiti con adeguate misure di emergenza», ha dichiarato. Ma la situazione resta critica, soprattutto per problemi di natura geologica e strutturale, secondo Franco Ortolani, ordinario di Geologia alla Federico II e autore di un'indagine sulle cause del dissesto idrogeologico dei Camaldoli. «Attualmente l'abitato a valle è senza difesa idrogeologica», dice Ortolani. Le infrastrutture a Pianura sono insufficienti a scongiurare rischi per la sicurezza delle persone? «Lo sono. Dai nostri studi è emerso che cinque delle vasche realizzate per garantire la sicurezza urbana non sono attive, per cui il flusso di fango che si incanala lungo i valloni invade direttamente l'area cittadina, mentre l'apparente tranquillità dei versanti viene sistematicamente destabilizzata da eventi piovosi rilasciati da cumulonembi capaci di scaricare al suolo vere e proprie "bombe d'acqua" come accaduto l'8 luglio scorso». Quali danni possono verificarsi a seguito di fenomeni atmosferici importanti? «I fenomeni più pericolosi si possono verificare quando le piogge intense precipitano su parti di versanti devastate da incendi oppure, quando, dopo un lungo periodo piovoso, s'innescano vere e proprie colate di fango che s'incanalano lungo i valloni giungendo fino ai margini dell'abitato e nell'evenienza più catastrofica, potrebbero invadere anche la parte di centro urbano alla base dei Camaldoli». Che peso ha l'abusivismo edilizio? «È proprio l'urbanizzazione disordinata della parte alta dei versanti a creare le premesse per l'incremento del deflusso superficiale durante gli intensi eventi piovosi». Come bisogna procedere per mettere in sicurezza? «La nostra proposta consiste nell'attivazione di un sistema di allarme idrogeologico che consenta di individuare sul nascere il fenomeno piovoso che possa causare flussi fangosi pericolosi per l'abitato di Pianura e Soccavo, lasciando il tempo per mettere in sicurezza cittadini. Tale sistema va integrato da un locale piano di Protezione Civile. Questa soluzione è immediatamente applicabile. Interventi di messa in sicurezza dei versanti con adeguato incanalamento delle acque richiedono tempi necessariamente lunghi e i risultati sono quelli che abbiamo visto a Pianura con le vasche». Angela Marino RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzo sulla frana-killer di Sarno: l'Antimafia ricorre contro Graziano**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **14/10/2013**

Indietro

Pizzo sulla frana-killer di Sarno: l'Antimafia ricorre contro Graziano

Vallo Lauro | 13/10/2013

VALLO LAURO - L'Antimafia di Salerno ricorre contro il proscioglimento dei boss del clan Graziano coinvolti nell'operazione della Dia che aveva scoperto una serie di estorsioni ai danni delle imprese impegnate negli appalti per il dopo frana a Sarno. Tra questi, anche per i lavori all'Ospedale Villa Malta. Neanche il tempo di archiviare l'annullamento della condanna a dieci anni per associazione, che per Adriano Graziano, o professore, c'è una nuova udienza davanti ai magistrati. Quelli della Corte di Appello di Salerno, dove domani dovrà comparire insieme ad altri esponenti di primo piano del clan quindicese. Secondo l'accusa, il clan Graziano, di Quindici, era riuscito ad imporre le forniture di calcestruzzo per la costruzione dei canali pluviali e per l'edificazione del nuovo ospedale Villa Malta. Inoltre, veniva anche assicurata l'opera di sorveglianza nei cantieri. Fra gli indagati raggiunti dal provvedimento del gip, oltre ad Adriano Graziano, c'erano anche Arturo e Massimo Graziano, anche gli imprenditori Antonio Iovino, ritenuto dagli inquirenti il personaggio che avrebbe fatto da collettore delle tangenti per il clan Graziano. Dopo il proscioglimento per i boss deciso dal Gup, arriva questo ricorso dell'Antimafia che rimette in discussione tutte le accuse contro il gotha della famiglia quindicese. In particolare il presunto capo del clan Graziano, Adriano Sebastiano, che potrebbe presto tornare in libertà. Molto dipenderà anche da lunedì.

La notte dei soccorsi sul molo di Reggio

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"La notte dei soccorsi sul molo di Reggio"

Data: 14/10/2013

Indietro

Cronaca

La notte dei soccorsi

sul molo di Reggio

Sono 226 i profughi fuggiti dagli orrori della guerra in Siria

- A +

sul molo di Reggio" />

La macchina dei soccorsi nel porto di Reggio

Sono spaventati, infreddoliti. Stanchi per i cinque lunghi giorni di viaggio che dalla Siria li hanno portati in Italia. Ma c'è soprattutto l'orrore della guerra civile che da oltre un anno insanguina il loro Paese e che ha stravolto le loro vite, negli occhi dei 226 profughi siriani approdati questa sera a Reggio Calabria. E sono tanti i minori – almeno 79 secondo le prime stime – alcuni poco più che neonati, che insieme a 102 uomini e 45 donne, tutti provenienti dalla Siria, viaggiavano a bordo di un peschereccio individuato questa mattina ad oltre 150 miglia da Capo Spartivento. Nel giro di poche ore, l'imbarcazione è stata raggiunta e abbordata, quindi i profughi sono stati fatti trasbordare su due motovedette della guardia di finanza. Un'operazione divenuta quasi di routine, da quando le coste joniche della Calabria sono diventate meta privilegiata delle rotte lungo le quali migliaia di siriani tentano di scappare dall'orrore della guerra.

«Io non volevo lasciare la Siria, ma la mia città è stata praticamente rasa al suolo dai bombardamenti». Aishai ha poco più di vent'anni, gli occhi neri pieni di paura. E di rabbia. La sua casa a Camp Yarmouk, prima della guerra il più grande insediamento palestinese in Siria, non c'è più. La cittadina, con le sue scuole, i suoi quattro ospedali, i suoi caffè è quasi distrutta. Troppo vicina a Damasco per non essere più e più volte assaltata dalle cosiddette truppe dei “ribelli” che puntavano alla capitale. Per questo Aishai e il padre hanno deciso di partire, di provare a raggiungere il resto della famiglia che già da tempo è in Svezia. «Prima della guerra facevo l'università, voglio continuare a studiare, voglio andare in Svezia e laurearmi».

Una destinazione comune, almeno nelle speranze, a tanti profughi che con lei hanno diviso il viaggio. Ci sono tanti palestinesi, molti alawiti – pelle chiara e occhi blu che spiccano fra le carnagioni ambrate dei compagni di viaggio -, siriani dei più diversi gruppi etnici o religiosi. Quasi tutti vengono dai dintorni di Damasco. Molti sono professionisti – tra loro c'è qualche medico, molti ingegneri-, tutti in Siria avevano casa, lavoro, una vita. Prima che arrivassero le bombe a spazzare via qualsiasi progetto. Prima che decidessero di attraversare il Mediterraneo su un barcone, per giocarsi una chance di vita diversa. E su quel peschereccio ci sono salite famiglie intere, ma c'è anche chi è riuscito a pagare il viaggio solo ai figli, li ha affidati a un amico, un vicino o semplicemente li ha fatti imbarcare ed è rimasto in Siria, sul molo a sperare per loro una vita diversa, lontana dalle pallottole dei cecchini e dalle bombe degli eserciti. Stando alle prime stime, sono almeno 20 i minori non accompagnati, arrivati sul molo. La maggior parte ha 10-12 anni, alcuni sono di poco più grandi. Sono stati subito individuati da uno degli operatori di Save the children - una delle ong inserite nel progetto "Praesidium", il programma coordinato dal ministero dell'Interno che dal 2008 vede diverse organizzazioni intervenire a tutela dei migranti – immediatamente accolto al molo, non appena la macchina dei soccorsi si è messa in funzione. Poche ore dopo l'individuazione dei profughi, a Reggio città l'ormai roduta organizzazione cresciuta attorno all'emergenza profughi viaggiava infatti già a pieno regime. In attesa del loro arrivo, mentre sul molo insieme alle forze dell'ordine e alla Croce rossa, si sono presentati i volontari di sette associazioni della Protezione civile, al palazzetto dello sport di Pellaro

La notte dei soccorsi sul molo di Reggio

sono state trasportate le brandine messe a disposizione dalla Prefettura, è stata predisposta una cena per rifocillare i profughi e sono stati trasportati tutti i vestiti asciutti e puliti che la Caritas è riuscita a mettere a disposizione. Per i bambini – tanti – che già si sapeva sarebbero arrivati, ci sono anche latte e biscotti. «Abbiamo fatto tutto quello che è stato possibile fare in poche ore», dice uno dei volontari accorso al porto.

Ed è sul molo, dove sono arrivati attorno alle 21, che i profughi hanno ricevuto le prime cure. Nessuno di loro presenta gravi patologie, tutti portano i segni di un viaggio lungo in condizioni precarie e durante il quale si è mangiato e bevuto poco. Solo per un bambino, con febbre alta legata a una comune malattia esantematica dell'infanzia, è stato disposto l'immediato ricovero in ospedale. Tutti gli altri, hanno avuto dai dottori – fra una carezza, un sorriso e una battuta in una lingua sconosciuta ma sufficiente per placare il pianto dei più piccoli – il permesso di seguire le proprie famiglie al palazzetto dello sport di Pellaro. Lì dove li attendono cibo caldo e vestiti asciutti. Lì dove potranno realizzare, di aver come tanti sfidato la morte sul Mediterraneo e almeno questa volta, aver vinto la partita. (0080)

Alessia Candito

14/10/2013 00:00

© riproduzione riservata.

Barcone intercettato al largo delle coste calabresi

Agenzia regionale l'affondo di Stancato

Agenzia regionale l'affondo di Stancato - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: 12/10/2013

Indietro

Sei in: »Calabria

Protezione civile

Agenzia regionale

l'affondo di Stancato

12/10/2013

Il coordinatore regionale di Scelta Civica, Katia Stancato, bolla come paradossale, la decisione di istituire una agenzia regionale per la protezione civile. Si rivolge a Scopelliti: ha idea di cosa significhi? Vuole continuare con la proliferazione di carrozzoni inutili?

L'istituzione di una nuova agenzia di protezione civile regionale, ha già ottenuto il via libera in commissione, continua a sollevare critiche e perplessità. Molto dura la presa di posizione del coordinatore regionale di Scelta Civica, Katia Stancato, già presidente di Confcooperative Calabria e portavoce del forum del terzo settore. L'esponente cosentina del movimento di Monti si rivolge direttamente al governatore della Calabria: "Una agenzia per la protezione civile: Presidente Scopelliti, davvero crede che il rischio idrogeologico in Calabria si risolva per legge? Oppure la decisione di istituire un nuovo organismo è forse, da parte della sua amministrazione, una ammissione di incompetenza? Presidente ci renda chiare le ragioni di una scelta in controtendenza con quello che accade altrove e in contrasto con la legge 135/12, la quale vieta l'istituzione di enti, agenzie e organismi. Conosco da vicino - prosegue la Stancato- le persone che operano nella protezione civile e spesso con loro mi sono trovata a discutere dei reali e concreti problemi che devono affrontare nella quotidianità, come l'esigenza di un serio e strutturato coordinamento finora assente. E, tra parentesi, difficilmente realizzabile nella proliferazione degli enti. Non credo, invece, che il Presidente possa dire di conoscere allo stesso modo chi opera nel settore. Altrimenti avrebbe informato per tempo e coinvolto il personale di ruolo impiegato in materia presso la giunta. Tutti lavoratori che si troveranno con un contratto di natura privatistica piovuto dal cielo, privati di ogni assicurazione sul loro futuro professionale. La Calabria dei carrozzoni! Davvero questo - conclude Stancato - dobbiamo aspettarci da lei, Presidente Scopelliti?".

MALTEMPO: ALLERTA DEL DPC PER TEMPORALI AL CENTRO-SUD

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"MALTEMPO: ALLERTA DEL DPC PER TEMPORALI AL CENTRO-SUD"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ALLERTA DEL DPC PER TEMPORALI AL CENTRO-SUD

L'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione civile prevede per oggi precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale e sulla Campania

Sabato 12 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

La perturbazione proveniente dalla Francia che sta interessando dai giorni scorsi il nostro Paese, continuerà a determinare una fase di maltempo sulle regioni del medio versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede dalla mattinata di oggi, sabato 12 ottobre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale e sulla Campania, specie sui settori tirrenici. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

red/pc

(fonte: DPC)

Napoli, Protezione civile: prosegue allerta maltempo**Julie news**

"Napoli, Protezione civile: prosegue allerta maltempo"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Napoli, Protezione civile: prosegue allerta maltempo

In serata miglioramento

12/10/2013, 11:07

NAPOLI - La Protezione civile regionale sta proseguendo il monitoraggio degli eventi meteorologici che stanno interessando la Campania in queste ore, anche per eventuali fenomeni legati al rischio idrogeologico.

Le zone maggiormente interessate sono quella costiera e l'immediato entroterra.

L'avviso di allerta meteo resta in vigore fino alla serata odierna, quando è previsto un miglioramento.

I tecnici della Sala operativa regionale della Protezione civile e del Centro funzionale hanno garantito per tutta la notte supporto ai Comuni e agli enti locali in difficoltà anche attraverso l'attivazione dei presidi territoriali.

Prosegue intanto il monitoraggio e l'attività di prevenzione della Sala operativa sull'intero territorio regionale anche in considerazione del permanere delle avverse condizioni meteo.

La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere le attività atte a prevenire fenomeni legati al dissesto idrogeologico e di verificare la corretta tenuta del reticolo idrografico.

L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza si tiene costantemente informato e segue l'evolversi della situazione.

Domani ampie schiarite su gran parte del territorio.

Protezione civile in campo a Montoro per la raccolta alimentare. Una iniziativa importante, il cui ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

12/10/2013

Chiudi

Protezione civile in campo a Montoro per la raccolta alimentare. Una iniziativa importante, il cui scopo è di dare sostegno concreto al crescente numero di famiglie in difficoltà per ragioni economiche. Nel corso della odierna giornata, a partire dalle ore 8.30 alle 13 e 30, proseguendo nel pomeriggio dalle 16.30 alle 20.30, i giovani volontari della Protezione civile saranno presenti agli stands allestiti davanti ai supermercati «Carrefour» di Chiusa di Montoro Superiore, e Piano, a Montoro Inferiore, per raccogliere le donazioni in alimenti. «Allo stato attuale - evidenzia il vice presidente dell'associazione, Mario Vietri, sosteniamo venti famiglie residenti nell'Alta Valle dell'Irno. Confidiamo nella generosità delle persone per ottenere ancora risultati importanti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Piscitelli SANT'AGATA DEI GOTI. Una bomba d'acqua si è abbattuta ieri nel primo pom...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

12/10/2013

Chiudi

Giuseppe Piscitelli SANT'AGATA DEI GOTI. Una bomba d'acqua si è abbattuta ieri nel primo pomeriggio, in due fasi successive, sul territorio santagatese, provocando danni e disagi non indifferenti in modo particolare nel centro storico della frazione di Faggiano, già colpita da analogo fenomeno nell'aprile del 2010. Un'enorme massa di acqua piovana e di detriti non è riuscita a defluire in una grata di un canalone, ricoperto di cemento, e ha invaso la sede stradale sottostante la provinciale che collega Sant'Agata con Frasso Telesino, nella zona proprio di fronte alla nuova piazza della frazione. Qui si sono verificati i danni maggiori, soprattutto alle abitazioni delle famiglie di Giuseppe Del Basso e Domenico Cotugno, che sono state invase fino ad una certa altezza, con auto e moto quasi sommerse. L'allagamento ha allertato subito la popolazione che ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco del distaccamento di Bonea, ai carabinieri, ai vigili urbani ed al Comune, che ha inviato sul posto una task force di uomini e mezzi, tra cui una ruspa per spalare il fango, presente anche a disatnza di più di tre ore dall'avvenimento, la locale Protezione civile, cui si sono aggiunti molti volonatri. Nel canalone si immettono altri due canali che portano l'acqua proveniente dalle zone unicate a nord di Faggiano, come San Tommaso e Laiano. E' stata aperta anche una grata per fronteggiare l'emergenza ma è stato tutto inutile, anche perché dai canali non scendevano soltanto acqua e detriti ma anche immondizia di ogni genere. Il tutto si immette poi nel canalone di Faggiano e da qui arriva prima a San Pietro, nei pressi dell'ospedale, e poi a Presta nel fiume Isclero. Ma altri danni si sono verificati un pò in tutto il territorio saticulano, sul Viale Vittorio (da piazza Trieste in poi), su via Sanniti, via Riello, via Caudina. Qua i lavori eseguiti dalla Provincia hanno evitato l'allagamento di via Torrino. La gravità della situazione, accentuatasi di ora in ora, ha spinto il sindaco Carmine Valentino, al ritorno da una visita a Faggiano, a chiedere un sopralluogo e l'intervento della Protezione Civile e della Prefettura. La popolazione non può rischiare di perdere la vita per un'acquazzone, seppure di portata straordinaria. Il Comune chiederà a tutti di predisporre gli interventi adeguati e chiede alla popolazione di segnalare qualsiasi accenno di pericolo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Stella Prudente Roma. Il tweet di Enrico Letta ha toni trionfalistici. È un giorno da...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

12/10/2013

Chiudi

Stella Prudente Roma. Il tweet di Enrico Letta ha toni trionfalistici. «È un giorno davvero importante!», scrive il premier per commentare la notizia che palazzo Madama ha convertito in legge il decreto del suo governo sul «femminicidio». Dopo il travaglio del provvedimento a Montecitorio terminato solo mercoledì, quella dei senatori è stata una vera e propria corsa contro il tempo visto che il termine ultimo per l'approvazione era il 14 ottobre. Con 143 sì e 3 no il testo è quindi passato all'esame del Senato inalterato - e il M5S si è visto bocciare una pregiudiziale di costituzionalità - con malumori tanto nei banchi della maggioranza che dell'opposizione. Le nuove norme sono ora pronte per essere promulgate dal presidente della Repubblica e pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Nella sostanza, più che una legge sul femminicidio sarebbe corretto definirla un decreto «omnibus» visto che su 12 articoli soltanto 5 riguardano il contrasto alla violenza sulle donne e i rimanenti toccano gli ambiti più vari: dalle uniformi della Protezione Civile alla Tav, dai furti di rame ai vigili del fuoco, fino al commissariamento delle Province. All'origine dell'iniziativa di governo c'è comunque l'ambizione di poter affrontare la piaga dello stalking e della violenza domestica innanzi tutto con una stretta dal punto di vista penale, arricchendo il codice di nuove aggravanti pur ampliando le misure a tutela delle vittime in linea con la convenzione di Istanbul. La nuova legge mette poi in campo risorse per finanziare un Piano d'azione antiviolenza e la rete di case-rifugio. Particolarmente apprezzati aspetti come la «corsia preferenziale» accordata ai casi specifici (come maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale o atti sessuali con minori), mentre ha fatto discutere quello dell'irrevocabilità della querela nel reato di stalking. A creare imbarazzo, in Senato, sono stati comunque soprattutto i tempi di lavoro. «Ci sono pochi precedenti di decreti in prima lettura mandati al Senato alla vigilia della scadenza. Non si verifici più», ha tuonato il capogruppo del Pdl Renato Schifani. La presidente della commissione Affari costituzionali Anna Finocchiaro (Pd) ha invece criticato «la presenza di norme disomogenee», in violazione dei principi della Costituzione. Quanto al senatore 5Stelle Francesco Campanella, ha posto una pregiudiziale di costituzionalità perché, secondo lui, sarebbe stato necessario «prendersi, con responsabilità, un mese di tempo in più per esaminare ed eventualmente emendare la legge». Ma la proposta è stata bocciata dall'aula. I pentastellati hanno quindi deciso di astenersi su quello che giudicavano un «fritto misto», allo stesso modo di Sel. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

12-10-2013

Il Mattino (Nord)

La storia Don Pedro de Toledo costruì la sua residenza nel centro del paese dopo il terribile terremoto del 1540 che rase al suolo la cittadina flegrea

Mattino, Il (Nord)

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

12/10/2013

Chiudi

La storia Don Pedro de Toledo costruì la sua residenza nel centro del paese dopo il terribile terremoto del 1540 che rase al suolo la cittadina flegrea

Mariagiovanna Capone La fiducia nel successo è la premessa per poterlo raggiungere, dice un ...

Mattino, Il (Nord)

""

Data: **14/10/2013**

Indietro

14/10/2013

Chiudi

Mariagiovanna Capone La fiducia nel successo è la premessa per poterlo raggiungere, dice un vecchio adagio popolare. E gli organizzatori di «Vomero Notte» non hanno mai smesso di credere di poterlo raggiungere. Riuscire a superare la vetta delle 400 mila presenze poteva sembrare un traguardo troppo ambizioso ed ecco invece che i pronostici sono stati capovolti in positivo con una guerra di cifre che parlano di 500 mila e chi azzarda 600 mila. Che sia andata bene è sotto gli occhi di tutti. Da San Martino a piazza Muzii, il fiume di gente ha partecipato con entusiasmo e calore all'iniziativa organizzata dal presidente della V Municipalità Mario Coppeto insieme al Comune di Napoli e numerosi partner tra cui ConfCommercio, Coldiretti, Sovrintendenza, Conservatorio, Accademia delle Belle Arti, FederConsumatori, Fai. «Non ho contato tutti coloro che hanno partecipato a “Vomero Notte”», scherza Coppeto. «Ma basta fare un semplice ragionamento analitico: se rispetto allo scorso anno (dove avemmo 400 mila utenti) gli spazi dedicati alla festa sono notevolmente aumentati, mi pare ovvio che numericamente siano superiori». Proprio come nel 2012, infatti, molte aree erano talmente gremite di gente da non lasciar intravedere neanche un sampietrino sul selciato tipo piazza Vanvitelli, via Scarlatti, via Luca Giordano, piazza Fanzago, piazza degli Artisti. Ma a queste consolidate location se ne sono aggiunte molte altre che hanno registrato il pienone come l'area intorno allo stadio Collana, piazza Muzii e Medaglie d'Oro, san Martino, e piazzetta Totò e parco Buglione al Rione Alto. «Per me conta che non ci siano stati problemi e le emergenze siano state gestite con celerità e competenza, e per questo ringrazio tutte le forze dell'ordine, Protezione civile e Croce Rossa». La gente in strada insomma è scesa soprattutto per divertirsi (si registra solo una rissa tra familiari subito sedata) e approfittare dei 20 palchi offerti dalla municipalità oltre agli spettacoli itineranti. I commercianti hanno partecipato numerosi a «Vomero Notte», rare le saracinesche abbassate, nonostante qualche polemica dell'ultim'ora. «Gli inviti da parte di qualcuno di non partecipare alla notte bianca non sono stati ascoltati» dice Coppeto. «Ora vorrei che le organizzazioni si coordinino, lavorino in sinergia prima di tutto tra loro perché in vista di alcune migliorie previste (tipo il restyling di via Luca Giordano) è importante dialogare con la municipalità». Tra i punti su cui lavorare però c'è la lotta agli ambulanti: «Vigileremo in futuro per evitare che si possano ripetere fatti del genere» promette. E a chi definisce «Vomero Notte» una «sagra di paese», Coppeto risponde: «Chi lo dice, non ha letto il programma poiché vi avrebbe trovato concerti di musica classica degli allievi del Conservatorio, jazz, reggae, pop, musica tradizionale napoletana, tamurriate...». Il quartiere inoltre al mattino è stato totalmente ripulito: «Dalle 5 erano in funzione macchine spazzatrici e gli operatori dell'Asia hanno ritirato i rifiuti». Intanto si pensa al futuro, con una manifestazione simile da fare a Scampia («con Angelo Pisani ne abbiamo parlato, vogliamo creare un ponte che unisca e non separi i due quartieri»). Prima però c'è un lavoro delicato da portare avanti con il Comune: «I tempi sono maturi per maggiore professionalità e la creazione di un modello da seguire. Il marchio “Vomero Notte” va registrato, apparterrà sempre alla V Municipalità» spiega Coppeto. A occhio e croce sembra una richiesta per un assessorato ad hoc e alla domanda se lo sia il presidente Coppeto risponde con una diplomazia che sembra proprio essere un sì: «Dobbiamo capire se vogliamo continuare a essere una manifestazione artigianale oppure professionale. Iniziative di questa portata necessitano di un team di lavoro che lavori già da domani e che abbiano l'opportunità di farlo tutto l'anno». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossella Liguori Sarno. Primi temporali e gli allagamenti rivelano un sistema di sicurezza per l&...;**Mattino, Il (Salerno)**

"Rossella Liguori Sarno. Primi temporali e gli allagamenti rivelano un sistema di sicurezza per l&..."

Data: **12/10/2013**

Indietro

12/10/2013

Chiudi

Rossella Liguori Sarno. Primi temporali e gli allagamenti rivelano un sistema di sicurezza per l'emergenza idrogeologica che fa acqua. Il Coc è ridimensionato, un solo dipendente a gestire la struttura, la protezione civile non ha i mezzi, le vie di fuga sono cantieri lumaca. Solo poche ore di pioggia ed il maltempo ha isolato le periferie della città palesando l'inefficacia della struttura di monitoraggio dell'emergenza e del piano di allertamento ed evacuazione. La città, scenario del disastro del 5 maggio '98, è oggi a rischio quasi come 15 anni fa. Il piano di protezione civile e le opere idrauliche, ineccepibili sul piano teorico, falliscono su quello pratico. Il sistema di sicurezza sarnese è una rete complessa di interventi, dove ciascuna azione si lega alla precedente ed alla successiva; in cui risorse umane e mezzi sono impiegati nelle zone rosse. Eppure un vero piano di evacuazione non è stato testato né collaudato, la mappatura del territorio è incompleta e quella di riferimento risale ad oltre 10 anni fa, stilata dall'allora struttura commissariale che gestì l'emergenza post alluvione. I presupposti di controllo e salvaguardia, di monitoraggio ed intervento attraverso un modello di protezione civile ed ambientale del dopo '98 si sono arenati sulle difficoltà economiche, logistiche ed infrastrutturali. Il Coc, centro operativo comunale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, può contare oggi su una sola unità operativa. Un unico dipendente preposto alla struttura di protezione civile che, in caso di necessità, viene affiancato da impiegati di altri settori. L'associazione di pubblica assistenza e di protezione civile può contare su pochi mezzi tenuti in vita attraverso l'autotassazione. I volontari, seppur formati, in mancanza di dotazioni, non possono intervenire direttamente su situazioni emergenziali. Le strade di fuga sono cantieri aperti da mesi, addirittura via Tuostolo, percorso di evacuazione per i residenti nella periferia estrema di Episcopio, è crollata sette mesi fa e non è stata ancora oggetto di alcun intervento di ripristino né di messa in sicurezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimiliano D'Esposito SORRENTO. Sedici famiglie che abitano un palazzo che sorge al civico...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

12/10/2013

Chiudi

Massimiliano D'Esposito SORRENTO. Sedici famiglie che abitano un palazzo che sorge al civico 23 di via degli Aranci costrette ad abbandonare in fretta e furia le proprie abitazioni per un cedimento strutturale che ha interessato il fabbricato. I primi scricchiolii sono stati avvertiti già prima della mezzanotte scorsa, poi verso l'una un forte boato ha svegliato gli occupanti delle case che si trovano al piano terra. Nelle mura si erano aperte profonde crepe. Subito è scattato l'allarme e c'è stato un fuggi fuggi generale. Anche alcuni disabili sono stati costretti a lasciare le abitazioni. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile che hanno transennato l'area ed aiutato i residenti a raccogliere parte dei loro effetti personali. Il cedimento dello stabile, stando ai primi riscontri, sarebbe dovuto alle abbondanti piogge che sono penetrate fino alle fondamenta del palazzo attraverso uno scavo lasciato aperto a ridosso dell'immobile per dei lavori che interessano la rete fognaria a servizio degli appartamenti. Proprio l'esecuzione degli interventi di manutenzione viene considerata dai residenti la causa dei problemi al fabbricato. «Già 15 giorni fa – spiega Antonino Di Leva, uno degli abitanti del palazzo – ho detto ai responsabili della ditta che il tenere aperto lo scavo stava provocando infiltrazioni di acqua e crepe nelle case». La questione, però, non sembrava particolarmente allarmante. «Ci dissero di non preoccuparci – aggiunge Di Leva – anche perché, nel frattempo, avrebbero sistemato dei tiranti tra i muri portanti per evitare ulteriori cedimenti. Ma stanotte non hanno retto alla forza dirompente della pioggia e le pareti hanno mostrato profonde spaccature». Al momento, in base alle verifiche effettuate dai tecnici, è escluso che i residenti possano fare rientro nelle proprie abitazioni in tempi rapidi, anche perché il fabbricato, che venne edificato per l'edilizia popolare, non poggia su solide fondamenta, ma su di un terrapieno. Intanto la struttura è presidiata giorno e notte dagli agenti della polizia municipale per evitare l'accesso dei residenti intenzionati a recuperare i loro effetti personali e, soprattutto, di sciacalli. Nel frattempo, come spiega il sindaco Giuseppe Cuomo, «gli sfollati sono stati sistemati presso un albergo di via Capo a spese dell'amministrazione comunale». Intanto il forte temporale abbattutosi la scorsa notte sull'area della penisola sorrentina ha provocato anche altri problemi. Molti i negozi allagati dalla pioggia, soprattutto a Piano di Sorrento, Sant'Agnello e nel centro cittadino di Sorrento. Al porto di Marina Piccola il moto ondoso del mare, sommatosi al nubifragio, ha portato l'acqua ed il fango in numerosi esercizi, provocando ingenti danni. Anche le biglietterie delle compagnie di navigazione sono state invase dall'acqua. Si contano anche diversi alberi caduti e numerosi smottamenti. Proprio a causa di una frana è stata chiusa via Capodimonte. A provocare problemi anche il black-out verificatosi nel corso della notte sia nella zona del rione Santa Lucia, a Sorrento, che nell'area del territorio di Massa Lubrense. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ancora allerta temporali al centro-sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, ancora allerta temporali al centro-sud"

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora allerta temporali al centro-sud

Posted By [admin](#) On 11 ottobre 2013 @ 17:43 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione proveniente dalla Francia che sta interessando dai giorni scorsi il nostro Paese, continuerà a determinare una fase di maltempo sulle regioni del medio versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla mattina di domani, sabato 12 ottobre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale e sulla Campania, specie sui settori tirrenici. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/10/maltempo-ancora-allerta-temporali-al-centro-sud/>

danni dell'alluvione stato di calamità al via rastrellati due milioni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/10/2013

Indietro

Pagina III - Bari

Dalla Regione

Danni dell'alluvione stato di calamità al via rastrellati due milioni

STANZIAMENTO di poco meno di 400mila euro da destinare immediatamente al territorio di Ginosa e approvazione di due delibere per attivare la procedura di richiesta di stato di calamità naturale e di stato di emergenza di protezione civile. La Regione si mobilita per sostenere il territorio jonico colpito dall'alluvione e in una riunione straordinaria di giunta individua 374mila euro come contributo straordinario e primo riconoscimento immediato al Comune di Ginosa. La somma è stata individuata dal servizio di Protezione civile: circa 160mila euro provengono dal capitolo bilancio autonomo, i restanti 214mila sono residui di stanziamento.

Ma i fondi per le zone alluvionate potrebbero presto aumentare. La giunta ha dato mandato all'assessore regionale all'Agricoltura, Fabrizio Nardoni, di effettuare una verifica urgente di tutte le somme disponibili sui capitoli relativi alle bonifiche in agricoltura. Stando a una prima ricognizione sarebbero stati individuati 1,7 milioni di euro. «Naturalmente - ha affermato il presidente Vendola - ci rendiamo conto che stiamo parlando di somme largamente insufficienti per intervenire, in modo adeguato, sui territori così duramente colpiti. È indispensabile che a queste risorse vengano aggiunte, nel più breve tempo possibile, ulteriori risorse del governo nazionale». Previsto per la prossima settimana un vertice congiunto con la Regione Basilicata. Intanto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha espresso solidarietà per le comunità coinvolte dall'alluvione e la sua partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime.

(antonello cassano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: protezione Civile Campania monitora eventi, prosegue allerta meteo

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo: protezione Civile Campania monitora eventi, prosegue allerta meteo"*Data: **12/10/2013**

Indietro

Maltempo: protezione Civile Campania monitora eventi, prosegue allerta meteo

La Protezione civile regionale sta proseguendo il monitoraggio degli eventi meteorologici che stanno interessando la Campania in queste ore, anche per eventuali fenomeni legati al rischio idrogeologico. Le zone maggiormente interessate sono quella costiera e l'immediato entroterra. L'avviso di allerta meteo resta in vigore fino alla serata odierna, quando è previsto un miglioramento.

I tecnici della Sala operativa regionale della Protezione civile e del Centro funzionale hanno garantito per tutta la notte supporto ai Comuni e agli enti locali in difficoltà anche attraverso l'attivazione dei presidi territoriali. Prosegue intanto il monitoraggio e l'attività di prevenzione della Sala operativa sull'intero territorio regionale anche in considerazione del permanere delle avverse condizioni meteo. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere le attività atte a prevenire fenomeni legati al dissesto idrogeologico e di verificare la corretta tenuta del reticolo idrografico. L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza si tiene costantemente informato e segue l'evolversi della situazione. Domani ampie schiarite su gran parte del territorio.

12/10/2013

BASILICATA: LA GIUNTA DELIBERA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO STATO DI EMERGENZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"BASILICATA: LA GIUNTA DELIBERA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO STATO DI EMERGENZA"

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 14 Ottobre 2013

BASILICATA: LA GIUNTA DELIBERA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO STATO DI EMERGENZA

Potenza, 14 ottobre 2013- La Giunta Regionale, riunita il 14 ottobre in seduta straordinaria, su proposta del Dipartimento Infrastrutture, ha deliberato la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza avviando anche l'iter per l'attivazione dello stato di calamità, a seguito dell'alluvione che si è verificata nel Materano. Nell'adottare il provvedimento, l'esecutivo ha anche effettuato una ricognizione della situazione sulla quale, sin dai primi momenti dell'emergenza, la Regione è impegnata con soccorsi e interventi di messa in sicurezza e ripristino. Ingenti i danni che si sono verificati, in particolare alle infrastrutture e all'economia agraria. Con provvedimenti regionali sono già state messe in campo risorse per circa 4 milioni che, tuttavia, si mostrano già non bastevoli per la sola fase dell'emergenza, motivo per il quale, con la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza e dello stato di calamità, si ritiene indispensabile un intervento diretto dello Stato. Al momento sono già stati contabilizzati danni per 16 milioni di euro, ma il conteggio si aggrava di ora in ora man mano che proseguono i sopralluoghi dei tecnici e il conto finale si annuncia molto più pesante. I soli interventi diretti Anas messi in campo in queste ore per garantire la percorribilità delle principali arterie stradali sfiorano il milione di euro. Il personale della Regione Basilicata, e in particolare i tecnici dei dipartimenti Presidenza, Ambiente, Infrastrutture, Agricoltura e Protezione Civile, continueranno a lavorare nelle prossime ore, d'intesa con la Provincia di Matera e le amministrazioni comunali chiamate a redigere elenchi dettagliati che indichino le priorità di intervento, sia per la definitiva messa in sicurezza di cittadini, territorio e aziende, sia per procedere ad una più corretta stima dei danni propedeutica anche alla richiesta di riconoscimento dello stato di calamità.

|cv

Data:

13-10-2013

noodls.com

Benevento, risultati della XX Gara Nazionale di Primo Soccorso

Croce Rossa Italiana (via noodls) /

noodls.com

"Benevento, risultati della XX Gara Nazionale di Primo Soccorso"

Data: **13/10/2013**

Indietro

11/10/2013 | News release

Benevento, risultati della XX Gara Nazionale di Primo Soccorso

distributed by noodls on 13/10/2013 01:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Canonico: "La Puglia alzi la voce a difesa dei fondi europei"

Consiglio Regionale della Puglia (via noodls) / Canonico: La Puglia alzi la voce a difesa dei fondi europei

noodls.com

""

Data: 14/10/2013

Indietro

14/10/2013 | Press release

Canonico: La Puglia alzi la voce a difesa dei fondi europei

distributed by noodls on 14/10/2013 11:20

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il Consigliere regionale Nicola Canonico, capogruppo dei Moderati e Popolari, ha diffuso la seguente nota:

"La Regione Puglia alzi la voce a difesa dei fondi europei affinché il governo nazionale avvii un negoziato con la Commissione europea, per consentire all'Italia e alle sue Regioni virtuose di svincolarsi almeno in parte dai limiti assurdi del patto di stabilità e possano così essere liberati e svincolati i co-finanziamenti.

Se la Puglia ha davvero percorso una strada virtuosa nella spesa dei fondi europei, ha tutto il diritto di chiedere con forza la possibilità di evitare sanzioni dolorose - dal punto di vista economico - come già avvenuto con il piano di rientro sanitario.

Oltretutto tra le tante emergenze che proprio in questi giorni si ripropongono c'è quella drammatica della messa in sicurezza del territorio nelle aree più a rischio per frane, smottamenti e alluvioni. Lo stesso capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha denunciato la situazione, sottolineando come una serie di Comuni non sono in grado di cofinanziare e quindi di avviare tali interventi a causa dei limiti del patto di stabilità.

Di conseguenza la mia richiesta a tutte le istituzioni locali, con la Regione in testa, dopo che l'Europarlamento ha deciso di svincolare le quote di cofinanziamento per gli Stati membri (oltre 30 miliardi solo per l'Italia da spendere entro il 2015 e oltre 7 miliardi sui piani nazionali destinati alle Regioni del Sud) è di fare fronte comune e non perdere questo treno fondamentale per lo sviluppo".

|cv